



La crisi di Aerdorica tra debito e conti in rosso

Privati o si chiude L'aeroporto Sanzio a caccia di un socio

Soriano e Novaport: sfumate due grandi occasioni

**LO SCALO
DA SALVARE**

MARTINA MARINANGELI

Ancona

Un debito di 40 milioni di euro, una perdita annua di 3 milioni, un costo del personale che incide per il 66% sul fatturato caratteristico e una gestione schizofrenica. Con un quadro del genere non è semplice trovare un privato pronto a investire sul Sanzio. Una scommessa resa ancora più difficile con il rischio del ritiro delle concessioni da parte di Enac, nel caso in cui non si dovesse centrare il difficile obiettivo del pareggio di bilancio nell'esercizio 2016. Tuttavia il Sanzio ha enormi potenzialità: ad esempio la pista lunga che permette l'atterraggio della quasi totalità dei velivoli, la posizione strategica a livello nazionale e locale essendo molto vicino a porto ed interporto. Potrebbe essere inoltre uno scalo importantissimo per la Macroregione adriatico-ionica in fase di avanzata costituzione. Insomma non è propriamente un aeroporto da mettere in

un angolo senza rifletterci bene.

Le occasioni sfumate

Forse per questo si sono susseguiti, uno dopo l'altro, altisonanti nomi di colossi internazionali, come Novaport o Soriano Group, impazienti di aprire il portafogli per rilanciare il Sanzio, come pure si sarebbero fatte avanti in meglio specificate

aziende arabe, russe o londinesi salvo poi svanire subito dopo come neve al sole. E ripercorrendo la storia recente, si capisce come quella della privatizzazione sia una partita molto complessa da giocare e finora il Sanzio ne è sempre uscito sconfitto. Di tempo a disposizione ne rimane sempre meno: anche se un privato arrivasse domani, dovrebbe spendere mesi per la due diligence, a meno che non voglia accollarsi una società in forte perdita a scatola chiusa. Da inizio 2015 ad oggi, gli unici ad aver fatto due diligence sul Sanzio, sono stati la Novaport, che ormai è storia antica, e Soriano Group, che ha dato il ben servito alle Marche dopo l'opzione esercitata dal socio Aerdorica Gennaro Pieralisi sulle quote di Nbm che voleva acquisire.

La chance di luglio

Magari si avrà un bella sorpresa alla scadenza dei termini, il prossimo 6 luglio, del bando con cui il Comune di Ancona ha

messo all'asta le sue quote, ma i precedenti tentativi, portati avanti ad esempio dal Comune di Jesi o dalla Provincia di Fermo, sono sempre andati deserti. Le uniche due società ad aver mostrato concreto interesse verso il Sanzio, analizzando meticolosamente documenti e struttura, sono state la russa Novaport e l'americana Soriano.

Nel primo caso, tutto andò in fumo lo scorso ottobre a causa della bocciatura da parte dell'Enac della procedura seguita dall'allora presidente di Aerdorica, Giovanni Belluzzi. Il Soriano Group, invece, è stato messo alla porta tre giorni fa da Pieralisi, che non ha gradito la cifra esigua (mille euro) con cui gli americani si accingevano a comprare 266.675 azioni in mano a Nbm.

Gli altri privati

Negli scorsi mesi si sono susseguite voci su presunti interessi da parte di società internazionali. Di concreto, però, c'è solo che una delegazione della Federazione russa ha visitato una volta il Sanzio e non deve esserne rimasta particolarmente colpita perché non è più tornata. Si è parlato poi di un team di ingegneri londinesi che aveva preso contatti con la Regione, ha visitato lo scalo e poi più nulla. Da ultime, si sono aggiunte all'elenco una non meglio specificata

società araba che, tra smentite e conferme, è sfumata, e una della Cina del Sud, con cui però la Regione ha avuto solo contatti generici mesi fa.

Il futuro prossimo

Nonostante le premesse, la parola d'ordine resta la stessa: pri-

vatizzare. Solo che il neoelitto amministratore unico di Aero-drica, Federica Massei, consiglierà dimissionaria dell'ultimo cda, non se ne è mai occupata finora perché il compito era esclusivamente in mano all'ex

ad, Andrea Delvecchio. Massei dovrà oltretutto occuparsi anche di altre incombenze: già lunedì è in programma un'assemblea plenaria con sindacati e lavoratori del Sanzio per trovare una soluzione condivisa sull'accordo di cassa integrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le opportunità sfumate

PRIVATI INTERESSATI ALL'AEROPORTO

Novaport
Russian
Airport Ltd

Soriano
Group

Federazione
Russa

Gruppo
Londinese

Gruppo
Arabo

PROSSIME SCADENZE



IN CASO DI PERDITA

Enac ritira le concessioni commissariamento dell'aeroporto



I NODI DEL SANZIO

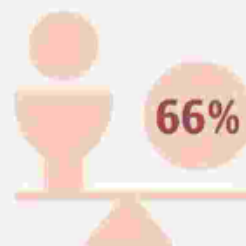


40
milioni di euro
di debiti



3
milioni di perdita
annui

Costo del personale



66%
del fatturato
caratteristico



Aerdorica adesso deve ricominciare daccapo la caccia a un socio privato che possa risollevere le sorti dello scalo marchigiano. Una corsa contro il tempo e tutta con il vento a sfavore visti i debiti maturati e i conti in rosso

IL COLLEGAMENTO

Ancona

Conferma del servizio speciale di trasporto «Aerobus Raffaello», che assicura il collegamento tra il centro di Ancona e l'Aeroporto delle Marche Raffaello Sanzio di Falconara. Il servizio, attivato nel 2014 dalla Regione Marche con un accordo con Provincia di Ancona, Comuni di Ancona e Falconara Marittima, società Atma e Aerdorica in via sperimentale in coincidenza dei voli in arrivo e partenza dallo scalo, viene stabilizzato nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico del bacino extraurbano di Ancona. Questo - spiega una nota - significa che tali servizi non avranno un

costo aggiuntivo per la Regione, ma rientrano tra quelli già previsti a contributo per la rete extraurbana. Nel nuovo disegno si sono ritoccate le tariffe di circa il 10%, aumento già attuato nel 2015 per tutto il settore ma non a questo specifico servizio. Le tariffe saranno ora pari a 5,50 euro sul percorso Ancona-Aeroporto e viceversa e 3,30 euro sul percorso Falconara-Aeroporto e viceversa, in linea con altri servizi shuttle in altri contesti nazionali. Il servizio, effettuato con mezzi ad elevato comfort, ha le fermate di fronte alle uscite arrivi/partenze dell'aeroporto e alle stazioni ferroviarie di Ancona, Torrette e Falconara e nelle piazze Cavour e Kennedy del capoluogo dorico.

**Attesa per la scadenza
del bando per la vendita
delle quote
del Comune di Ancona**